

U:



Quinta partita senza vittoria per il Napoli, lo scontro di Hamsik FOTO SIMONE SPADA/LAPRESSE

A Barcellona senza Pazzini

L'attaccante non recupera Mexes e Boateng convocati

«Microinfrazione al perone»
Gli ultimi esami mettono da parte ogni speranza
E intanto Pique avverte: «Vinciamo 3-0 per Tito»

VINCENZO RICCIARELLI
 MILANO

partita dal primo minuto, ma se il francese non dovesse farcela Allegri ha già allertato Yepes per una coppia centrale tutta colombiana con Zapata.

Di certo, messa in archivio la serata difficile di Genova, la testa dei rossoneri è tutta già a Barcellona. «Siamo tutti concentrati sulla partita - spiegava ieri Constant - Sappiamo che sarà una gara diversa rispetto a quella dell'andata. Partiamo dal 2-0 e andiamo lì non per difenderci ma per provare a vincere. Abbiamo a disposizione due risultati su tre. A Barcellona dovrà andare in campo un Milan cattivo, con la giusta mentalità». Anche perché difficile pensare che i blaugrana saranno ancora quelli visti a San Siro e poi presi a sberle due volte dal Real Madrid in campionato e Coppa di Spagna. «Loro faranno molto possesso palla ma quando toccherà a noi avere il pallone dovremo essere noi a farli girare e a giocare per provare a fare gol - è l'analisi di Constant - Il Barça fa sempre paura ma un periodo così può capitare a tutti. È successo anche a noi a inizio stagione e non dovremo sottovalutare la miglior squadra del mondo. Noi dobbiamo essere convinti dei nostri mezzi per fare la nostra partita. Sono convinto che faremo una bella gara e sono convinto che passeremo il turno».

Sabato, intanto, il Barcellona è tornato alla vittoria (2-0 sul Deportivo La Coruña) interrompendo la serie di 13 partite con almeno un gol subito e riportando alla rete Leo Messi. Tre punti, in un campionato già ampiamente archiviato visto il +11 sul Real Madrid, che sono oro per il morale della squadra di Roura ancora frastornata dalle due settimane più brutte della storia recente del club blaugrana. «Giochiamo come è nostra consuetudine - spiegava ieri Piqué - Non sarà difficile, ma attaccheremo fino in fondo e speriamo di riuscire a vincere 3-0 per passare il turno e dedicare questo risultato a Tito Vilanova».

Arbitro dell'incontro sarà l'ungherese Viktor Kassai che nella scorsa stagione arbitro il Milan nel 4-0 inflitto all'Arsenal nella gara d'andata dei quarti di Champions e la gara d'esordio dell'Italia contro la Spagna (1-1) negli ultimi europei.

...
Senza Balotelli e il Pazzo ora Allegri dovrà ridisegnare l'attacco: ballottaggio Niang e Bojan al centro

La gara si sblocca già al 13': Dramè controlla sui 30 metri una respinta di testa da parte di Rolando prende la mira e con un sinistro batte in diagonale De Sanctis. I partenopei sbandano e tre minuti dopo i clivensi hanno l'occasione per raddoppiare con un colpo di testa di Paloschi fuori di poco. Scampato il pericolo il Napoli si fa vedere per la prima volta dalle parti di Puggioni al 20' con un rasoterra di Cavani ben controllato dall'estremo difensore di casa. Al 38' è ancora il centravanti uruguayano a rendersi pericoloso con una potente punizione di destro respinta da Puggioni. Quando i campani sembrano poter pareggiare arriva però il raddoppio di un cinico Chievo al 43'. Preciso passaggio filtrante di Cofie verso Thereau, il francese scatta sul filo del fuorigioco alle spalle di Gamberini e con un diagonale di destro supera un De Sanctis non esente da colpe. Una doccia fredda per la seconda della classe.

Mazzarri inizia la ripresa con Dzemaili al posto di Gamberini. La difesa del Napoli passa quindi a quattro. Comincia il solito film: campani tutti avanti, mischie, poche occasioni ma una sì, enorme: Dainelli ostacola in maniera fallosa Cavani in area. La conclusione dal dischetto dell'attaccante però è un destro potente ma non troppo angolato che Puggioni respinge. L'ultima mezz'ora poteva essere infiammata dal gol di Cavani, invece diventa un manifesto d'impotenza per una squadra con buoni giocatori, e pochissima manovra.

CHIEVO 2
NAPOLI 0

CHIEVO: Puggioni; Frey, Dainelli, Andreolli, Cesar, Dramè (73' Jokic); Cofie, Rigoni, Hetemaj; Thereau (57' Luciano), Paloschi (81' Pellissier).
NAPOLI: De Sanctis; Campagnaro, Rolando, Gamberini (47' Dzemaili); Maggio, Behrami, Inler (57' Armero), Zuniga (63' Pandev); Hamsik, Insigne; Cavani.

ARBITRO: Rocchi
MARCATORI: 12' Dramè (C), 44' Thereau (C)
NOTE: Ammoniti: Andreolli (C), Dzemaili (N), Dainelli (C)

CAGLIARI

Senza pubblico e presidente Ma con questo Ibarbo...

Il presidente si "riavvicina" a Cagliari e la sua squadra vince tre a uno con la Sampdoria. Per qualcuno è un segno del destino, "congiuntura astrale favorevole", come chiosa qualche scaramantico tifoso, per i rossoblù che con le tre reti di Ibarbo portano a casa tre punti e la possibilità più concreta di una salvezza da un'eventuale retrocessione. Di certo quanto avvenuto ieri sul terreno di gioco è un bel risultato per la squadra che gioca con i tifosi che festeggiano fuori dallo stadio Is Arenas di Quartu.

La squadra si è chiusa nel silenzio stampa e solo ieri ha affidato al sito internet un messaggio chiaro: «Più forti di tutto». Un post che esalta il risultato della partita, quel tre a uno capace di ridare fiducia al popolo dei tifosi. E che dopo la sconfitta della scorsa settimana sembra confermare la voglia di vincere dei rossoblù. Davanti alla comunità Terramanna di Villamassargia, nelle campagne del Sulcis, a una quarantina di chilometri da Cagliari, ora c'è più silenzio del solito e quasi nulla traffico. Il presidente del Cagliari ha lasciato la comunità dopo una permanenza di una settimana e una domenica, l'altra, segnata dalla sconfitta del Cagliari in trasferta a Bologna. Ora, lasciata la struttura, Massimo Cellino, che aveva detto di voler uscire dal carcere Buon Cammino solo da uomo libero, è ad Assemini, al centro sportivo dedicato al padre Ercole a una decina di chilometri dal capoluogo. Cagliari appunto. In una parte del complesso sportivo costruito negli anni 90, campi di calcio, palestra, accademia musicale, trascorrerà le sue giornate agli arresti domiciliari. Chissà se ieri ha seguito la partita, di certo il risultato non lascia spazio a interpretazioni.

LA PARTITA, QUELLA CON LA P MAIUSCOLA, GIAMPAOLO PAZZINI NON LA GIOCHERÀ. OGGI NON PARTIRÀ CON I COMPAGNI VERSO LA SPAGNA E DOMANI RESTERÀ A CASA, DAVANTI ALLA TV, A FARE IL TIFO PER 90 MINUTI CHE POSSONO RISCRIVERE LA STORIA. Di questa stagione, e non soltanto. Il nome del centravanti rossoneri, infatti, non è nella lista dei 22 convocati per la gara di ritorno degli ottavi di Champions League contro il Barcellona. Nonostante il cauto ottimismo di sabato, infatti, gli ultimi esami eseguiti ieri hanno costretto Allegri a mettere da parte qualsiasi speranza di riavere l'attaccante in tempo per la partita del Camp Nou. Troppo violento il contatto subito giovedì a Genova nello scontro con Portanova, troppo violenta la contusione per sperare in un recupero miracoloso. Anzi, l'ultima diagnosi è peggiore di quanto non si sperasse dopo i primi accertamenti. Pazzini infatti, informava ieri il Milan attraverso il proprio sito Internet, si è sottoposto ad «ulteriori approfondimenti clinici e strumentali che - si legge in una nota - confermano un'importante contusione ossea e muscolare ed evidenziano una micro infrazione alla testa del perone della gamba destra».

Niente da fare allora, e già orfano di Balotelli (che in Champions non può essere schierato) Allegri adesso dovrà inventarsi un attacco tutto nuovo senza una prima punta di peso a far da riferimento alla squadra. Il ballottaggio, a questo punto, è fra Bojan e Niang e se il francese sembra avvantaggiato nella gerarchia delle preferenze del tecnico rossoneri, quella dell'ex blaugrana (ma il Barcellona ne detiene ancora l'intero cartellino) potrebbe essere una mossa a sorpresa giocata sull'esperienza e la voglia di rivalsa nei confronti di chi non ha creduto fino in fondo in lui.

Dall'infermeria, però, arrivano anche buone notizie per Allegri. Ieri, infatti, Boateng si è allenato regolarmente con la squadra e anche Mexes, uscito malconco alla fine del primo tempo di Genova, è stato inserito nella lista dei convocati. Entrambi dovrebbero essere della

CLASSIFICA SERIE A

* Una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	62	28	19	5	4	15	11	2	2	13	8	3	2	55	18
2 Napoli	53	28	15	8	5	14	9	4	1	14	6	4	4	47	24
3 Milan	51	28	15	6	7	14	10	0	4	14	5	6	3	50	32
4 Inter*	47	27	14	5	8	13	7	4	2	14	7	1	6	44	36
5 Lazio*	47	27	14	5	8	14	10	2	2	13	4	3	6	37	32
6 Fiorentina*	45	27	13	6	8	14	10	3	1	13	3	3	7	48	33
7 Roma	44	28	13	5	10	13	7	3	3	15	6	2	7	58	49
8 Catania	42	28	12	6	10	14	9	2	3	14	3	4	7	36	35
9 Udinese	41	28	10	11	7	14	7	6	1	14	3	5	6	37	35
10 Sampdoria (-1)	35	28	10	6	12	14	7	2	5	14	3	4	7	35	33
11 Parma	35	28	9	8	11	14	7	5	2	14	2	3	9	36	37
12 Cagliari	34	28	9	7	12	14	5	4	5	14	4	3	7	35	48
13 Atalanta (-2)	33	28	10	5	13	14	6	3	5	14	4	2	8	28	39
14 Bologna*	32	27	9	5	13	14	6	5	3	13	3	0	10	38	36
15 Torino (-1)	32	28	7	12	9	13	5	4	4	15	2	8	5	33	36
16 Chievo	32	28	9	5	14	14	6	5	3	14	3	0	11	29	44
17 Genoa	26	28	6	8	14	14	4	3	7	14	2	5	7	27	42
18 Siena (-6)	24	28	8	6	14	14	6	3	5	14	2	3	9	29	40
19 Pescara	21	28	6	3	19	14	4	1	9	14	2	2	10	21	56
20 Palermo	21	28	3	12	13	14	3	6	5	14	0	6	8	23	41

RISULTATI 28ª

Atalanta 2 - 1 Pescara
Cagliari 3 - 1 Sampdoria
Chievo 2 - 0 Napoli
Genoa 0 - 2 Milan
Inter - Bologna
Juventus 1 - 0 Catania
Lazio - Fiorentina
Palermo 1 - 2 Siena
Parma 4 - 1 Torino
Udinese 1 - 1 Roma

PROSSIMO TURNO

Bologna - Juventus
Catania - Udinese
Fiorentina - Genoa
Milan - Palermo
Napoli - Atalanta
Pescara - Chievo
Roma - Parma
Sampdoria - Inter
Siena - Cagliari
Torino - Lazio

MARCATORI

- 18 RETI: Cavani (Napoli)
- 16 RETI: El Shaarawy (Milan)
- 15 RETI: Di Natale (Udinese)
- 13 RETI: Pazzini (Milan)
- 12 RETI: Lamela (Roma)
- 11 RETI: Osvaldo (Roma) Sau (Cagliari); Jovetic (Fiorentina); Denis (Atalanta)
- 10 RETI: Klose (Lazio); Gilardino (Bologna); Totti (Roma)
- 9 RETI: Hamsik (Napoli); Milito e Palacio (Inter); Icardi (Sampdoria); Amauri (Parma)
- 8 RETI: Hernanes (Lazio); Bianchi (Torino); Bergessio (Catania); Borriello (Genoa)
- 7 RETI: Belfodil (Parma); Paloschi (Chievo); Cassano (Inter); Quagliarella e Giovinco (Juventus); Toni (Fiorentina); Diamanti (Bologna)
- 6 RETI: Matri e Vucinic (Juventus); Bonaventura (Atalanta); Thériau (Chievo); Sansone (Parma)

GLI SCACCHI

ADOLIVIO CAPECE

Cebalo-Bozinovic

Zagabria (Croazia) 2013. Il Bianco muove e vince.



I CANDIDATI A LONDRA Inizia a Londra venerdì prossimo il Torneo dei Candidati il cui vincitore affronterà in novembre Wyshy Anand, titolo iridato in palio. In gara Kramnik, Svidler, Grischuk, Ivanchuk, Aronian, Radjabov, Gelfand e Magnus Carlsen, principale favorito per la vittoria finale. Fino al 2 aprile (riposo 22, 26 e 30 marzo). Sito per diretta partite www.worldchess.com